LINEE GUIDA DEGLI SCENEGGIATORI ITALIANI SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Posto che:

le opere degli sceneggiatori italiani sono un patrimonio culturale del nostro Paese che non possiamo e non dobbiamo cederle in toto alle A.I. companies o agli streamers mondiali senza una attenta regolamentazione,

e premesso che:

la complessità della materia e la velocità con cui si evolvono le tecnologie legate all'utilizzo dell'I.A. rendono difficile prevedere norme definitive,

allo stato attuale sottoponiamo alla vostra attenzione quelle che sono al momento le nostre ipotesi di linee guida generali nella regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale applicata al nostro lavoro.

USO GENERALE DELLA I.A.

- L'IA non può essere considerata un autore in quanto non possiede i requisiti di creazione intellettuale, novità e originalità. È pertanto necessario prevedere che la c.d. "catena dei diritti" sia riferibile esclusivamente a diritti d'autore e, pertanto, ad opere generate esclusivamente da autori umani.
- Le opere generate interamente dall'IA non possono essere oggetto di diritto d'autore e quindi non possono beneficiare del Tax Credit né di altri incentivi di legge.
- Deve essere dimostrato l'apporto di autori umani tramite documentazione fiscale e previdenziale (pagamenti, versamenti INPS, contratti). (Art. 6 L. d. A. : "Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale").
- L'uso dell'IA per modificare o completare il lavoro dell'autore richiede un consenso scritto separato e non può essere utilizzato per creare opere derivate.
- È vietata la generazione di opere derivate (nuove sceneggiature, episodi successivi, *spin-off*) tramite IA.
- Deve essere prevista la possibilità del cosiddetto *opt out* delle proprie opere dal *dataset* delle I.A.

USO DELLA I.A. PER IL COSIDDETTO MACHINE LEARNING

- L'uso dell'IA è autorizzato solo previo consenso scritto dello sceneggiatore espresso successivamente alla firma del contratto e negoziato in modo indipendente con previsione di illegittimità della necessaria interdipendenza tra gli accordi. In assenza di consenso esplicito, esso si considera negato.
- Il consenso dello sceneggiatore è necessario per eventuali interventi che incidano sulla sua prestazione creativa e non per altri ambiti di utilizzo dell'IA quali, ad esempio, approntamento di piani di lavorazione o di materiali di marketing e promozione.
- L'uso dell'IA deve essere limitato al produttore e al suo committente. Né il consenso eventualmente prestato dallo sceneggiatore né i dati derivanti dall'utilizzo di IA sull'opera dello sceneggiatore possono essere ceduti a terzi, evitando la rivendita a piattaforme terze di qualsivoglia genere.
- Deve essere prevista una retribuzione aggiuntiva, negoziata in buona fede, per l'eventuale uso dell'IA.
- L'uso dell'IA, ove consentito dallo sceneggiatore, deve essere limitato alla sola opera per la quale l'eventuale consenso è stato prestato (ad esempio: per quel determinato film, per quella determinata stagione di serie, per cui lo sceneggiatore è stato contrattualizzato).